
Interculturalità e scuola in Italia

Brescia, 15 dicembre 2005

MADDALENA COLOMBO

Docente di Sociologia dell'educazione

Università Cattolica del Sacro Cuore

La situazione in Italia

- Flussi migratori internazionali (modello mediterraneo)
- Crescita vistosa e accelerata
- Modello di insediamento policentrico
- Eterogeneità delle provenienze
- Presenza di una II generazione
- Giovani stranieri nati all'estero nella secondaria di secondo grado

Le condizioni dell'accoglienza

- **La via italiana: scuola “comune”**
- **Impatto forte sulla stabilità didattica**
- **Controllo dell'obbligo scolastico**
- **L'educazione interculturale non è materia obbligatoria**
- **CM 2005/1990: attività di alfabetizzazione, composizione delle classi**
- **CM 73/1994: attività di conoscenza-scambio tra culture**
- **L 40/1998: approccio del dialogo interculturale (L2, L1, formazione docenti)**

Buone pratiche di accoglienza

- Comune di Brescia 1998/2001 “Sorriso”
- Comune di Brescia 2001/2004 “A come accoglienza”
- Comune di Brescia 2004/05 “Anche le mamme a scuola”

Progetti complessi:

- Classi di I accoglienza
- Gruppi di Italiano L2 per lo studio (seconda accoglienza)
- Mediazione linguistico-culturale e traduzione materiali scuola-famiglia
- Sportello Insegnanti
- Alfabetizzazione donne straniere e minori in età non scolare

Le problematiche emerse (alunni)

- Ritardo scolastico
- Insuccesso scolastico
- Difficoltà comunicazione scuola/famiglia
- Stranieri: alunni difficili?
- Orientamento “forzato” verso le scuole professionali

Le problematiche emerse (insegnanti):

- Atteggiamenti ambivalenti, dalla tolleranza allo scambio
- Concezione “privativa” dell’alunno straniero
- Scarso riconoscimento ruolo del facilitatore / mediatore
- Non è chiaro l’effetto dell’accoglienza
- Valutazione sommaria dei risultati

Indagine in Lombardia

(2004) Le pratiche interculturali hanno impatti diversi per ordine di scuola

Scuola infanzia / primaria:

- Meno problematicità, esperienze più durature
→ consolidamento
- Minori preoccupazioni per il programma
- Più tollerato il trattamento individualizzato
- Organizzazione più semplice e flessibile

Scuola secondaria di I e II gr.

- Scarsa familiarità dei docenti con alunni / famiglie straniere
 - Programma più impegnativo
 - Più preoccupazione per l'apprendimento
→ senza la L2 non partecipano
 - Più problematiche di benessere, pregiudizio fra pari
 - Organizzazione scolastica meno integrata
-

Una scala di priorità

■ **Versante integrazione**

- **Dovere di accoglienza**
- **Costruire il successo f.**
- **Accompagnare la transizione al lavoro**
- **Supportare le scuole ad alta incidenza**

■ **Versante interculturale**

- **Scuola al crocevia delle culture**
- **L2 lingua di contatto**
- **Uso sensato dei mediatori**
- **Internazionalizzare il curriculum**
- **Coinvolgere i genitori stranieri**